

VareseNews

La difesa dei prodotti locali passa dalla difesa del suolo

Pubblicato: Sabato 26 Agosto 2006

✖ Dopo il grande successo premiato dal numeroso pubblico ieri sera venerdì 25 agosto, il Mipam è entrato nel vivo oggi con il convegno dedicato **all'agricoltura e al territorio** incentrato sul tema delle **sfide della società post-moderna in provincia di Varese** tenutosi nell'aula magna del centro di formazione professionale di Luino. Numerosi gli ospiti di questo incontro che ha fatto il punto della situazione su cosa è diventata l'agricoltura in provincia ma anche a livello nazionale.

Il calibro delle voci in campo, come quella del professor **Carlo Brusa** dell'università di Vercelli, ha permesso una visione ad ampio raggio della nostra società e del suo rapporto con l'alimentazione e col mondo agricolo: «**A subire la massificazione del gusto è la società dei giovani** e ancor di più dei giovanissimi – ha detto Brusa – importante è, quindi, puntare sull'educazione alimentare e agricola dei giovani per **de-mcdonaldizzare i gusti ormai massificati da pubblicità e centri commerciali**». Ma al convegno si è parlato, e molto, della situazione in provincia con i **presidenti delle quattro comunità montane varesotte** che sono intervenuti in difesa del territorio criticando la scarsa attenzione delle istituzioni nei confronti di un settore limitato ma che sta dando grandi successi e riconoscimenti alla tradizione di casa nostra.

Non a caso la crescita del settore caseario con i formaggi di capra dop e misti, il miele delle valli varesine, la buona cucina tradizionale dei numerosi agriturismi sono tutti sviluppi di un'unica e ferma volontà di non perdere le radici come ha sottolineato anche l'assessore alle politiche agricole della Provincia **Bruno Specchiarelli**, grande sostenitore di questa linea: «Siamo un modello in fatto di difesa delle identità agro-alimentari». Ad approfondire il tema del rapporto tra territorio e agricoltura è stato l'architetto **Mauro Sasso** che ha collaborato alla stesura del recentemente approvato "Piano territoriale di coordinamento provinciale" e dei suoi obiettivi in merito all'agricoltura, in sostanza il futuro del territorio varesino.

Dalla sua relazione è emersa la pochezza degli spazi coltivabili in provincia ma anche la volontà di dare un ordine e delle priorità allo sviluppo agricolo per fare in modo che questo settore non muoia e che queste terre non finiscano per diventare edificabili. Il dibattito, vivace, che ne è conseguito ha permesso alle realtà associative come la **Coldiretti**, **l'Unione provinciale agricoltori** e la **Confederazione italiana agricoltori** di esprimere pareri e opinioni oltre che i risultati di anni di intenso lavoro per migliorare sia la qualità del lavoro che quella dei prodotti.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

